

<b>Fossombroni Vittorio</b>	(Arezzo, 15 settembre 1754 – Firenze, 13 aprile 1844): Matematico, ingegnere ed economista.
<b>Famiglia e formazione</b>	Figlio di Giacinto e di Lucilla Albergotti Siri. Studiò giurisprudenza a Pisa, dove si laureò nel 1778. Il forte interesse per gli studi scientifici lo portò a essere discepolo, durante gli anni universitari, di <a href="#">Lorenzo Pignotti</a> e <a href="#">Tommaso Perelli</a> .
<b>Carriera scientifica e attività professionale</b>	Nel 1782 fu sovrintendente ai lavori di bonifica della val di Chiana e della Maremma. Nel 1794 divenne sovrintendente generale per le acque in val di Chiana, carica che mantenne fino al 1827. Ebbe notorietà internazionale nel campo dell'idraulica e la sua consulenza fu richiesta per l'Agro Romano e per i fiumi Brenta e Bacchiglione. Ebbe anche altri incarichi politico-amministrativi e nel 1798-99 divenne segretario di stato del granducato, carica che riottenne nel 1814. Nel 1838 fu messo a riposo, e continuò a dedicarsi ai propri studi.
<b>Principali ambiti di ricerca</b>	In campo scientifico si occupò prevalentemente di ingegneria idraulica, ma scrisse anche memorie di matematica e di fisica, tra cui: <i>Memoria sulle equazioni irriducibili di terzo grado</i> (1778), <i>Saggio di ricerche sull'intensità del lume</i> (1781), <i>Memoria sopra il principio delle velocità virtuali</i> (1796). Scrisse anche saggi di economia politica.
<b>Fonti bibliografiche e archivistiche</b>	<a href="#">Dizionario biografico degli Italiani 49 (1997) (C. Pazzagli)</a> . [POG]